

Contarini avogador volse dar sacramento, et perchè il Conseio era stà pregato, non volseno zurar. *Unde* fo rimesso, et si vene zoso a hore . . . di note.

*A dì 25, fo San Polo.* Et fo piovesina, si che sarà carestia.

Vene in Colegio domino Chiapino, che fo quel fo in Franza per nome del Papa a far la liga con il Re; et fo al concluder. El qual . . .

Da poi disnar fo Pregadi, et lecto queste lettere soprascritte, et di più:

*Da Bassan, di sier Gabriel Barbo podestà et capitano, con avisi di Trento.* Che haveano mandato a tuor tutti li sartori sono li intorno per cuser sachi; voleno farne fino al numero 10 milia per empirli di farine et formenti et condurli zoso per soccorrere Milano; et fanti saranno in ordine; con altre particolarità.

*Da Vicenza, di rectori, et da Verona, in consonantia.* Di questi sachi, di preparation di zente per calar, et di 100 milia ducati è stà remessi di Spagna in Alemagna in mercadanti per far ditti lanzinech.

*Item, uno altro aviso.* Di la festa fatta a Trento per haver rotto il campo del Vayvoda et preso uno suo primo capitano. *Tamen* in fine, dice la festa fo poca.

Noto. In le lettere di sier Tomà Moro proveditor zeneral notade di sopra, oltra quello ho scritto, par mandasse in Lomelina con sue lettere per aquietar domino Paulo Luzasco con il signor Cesare Fregoso, uno nominato . . . Feramolín, qual . . . , et tornando a Cassan fu preso da inimici; el qual si riscattò con 3 scudi et la capa che lassò, et le lettere le butò via.

338• Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, expedir sier Gasparo Contarini electo orator al Pontefice, *videlicet* darli ducati . . . per . . . mexi per sue spexe, cavali, et forzieri et corieri. *Item*, al secretario ducati . . . iusta il solito; in tutto ducati . . . Fu presa.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, che 'l capitano del Golfo sier Almorò Morexini debbi metter banco Domenica proxima a dì 2 Fevver, et se armi do fuste qual stiano in Golfo, et li Patroni siano electi per il Conseio di Pregadi per la banca et 4 man di election, con tutti li modi come fo electi li ultimi Patroni di fuste per questo Conseio *ut in parte*. Fu presa. Ave: 204, 5, 0.

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra fer-

ma, atento la licentia richiesta per il nobel homo sier Alvise Pixani procurator, proveditor zeneral in campo, et havendo servito assà tempo è bon exaudirlo, però sia preso che 'l sia electo Proveditor zeneral in campo con ducati 140 al mexe a soldi 124 per ducato per spexe con cavali 10 et do stafieri, et il secretario con il suo fameio; et sia electo . . .

Et sier Marin da Molin, sier Daniel Renier, sier Alvise Mocenigo el cavalier Consieri, messeno voler la parte, con questo sia electo con ducati 160 d'oro in oro al mexe per spexe.

Et sier Zuan Miani el Consier, sier Lunardo Mocenigo procurator, et sier Luca Trun procurator savii del Conseio, messeno indusiar.

Et il Serenissimo si levò et parlò contra l'indusia, dicendo non fa per la Signoria che sier Alvise Pixani stii più Proveditor in campo havendo suo fiol cardinal obstaso a Caieta; poi è tanto ne serve; ha da far le sue facende, laudando la parte di 3 Consieri; et più presto saria darli ducati 200 d'oro in oro che men, per le gran spexe li bisogna far; exortando a far il Proveditor zeneral.

Andò le parte: 109 del Miani et altri di l'indusia, . . . del Molin et compagni, . . . di Savii. Et fu presa l'indusia.

Noto. Prima Lorenzo Rocha, di ordine di savii di Colegio, voleva lezer una parte che le galle di Alexandria che vien, qual ha rotto muda, siano ubligate venir di longo et non discargar altrove; qual specie siano messe in doana bolando i magazeni fino sarà terminato per questo Conseio. Ma non fo leta.

Et sier Marco Antonio Contarini avogador era solo sentado, non volse fusse letta, dicendo la non è stà letta in Colegio, et per la leze 1481 non si pol meter; et si alterò con sier Francesco Bragadin et sier Leonardo Mocenigo procurator savii del Conseio, che voleano farla lezer. Sichè fo gran parole. *Tandem* disse: « intrometto il voler far lezer. » *Adco* non fo leta.

Fu posto, per li Savii, *excepto* sier Lunardo 339 Emo, dar il possesso del vescoà di Zervia vacado per la morte del reverendo domino . . . , qual il Pontefice l'ha dato al reverendo domino Anzolo de Cesis padre del reverendissimo cardinal Cesis, et sia scripto al Proveditor di Zervia nostro li dagi il possesso, *ut in parte*.

Et sier Alvise Mocenigo el cavalier, Consier, andò in rēga et contradise, dicendo non è tem-